

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

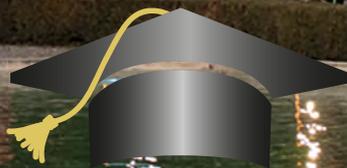
NOTIZIE DALLA C.A.O.

Voci dal mondo della Sanità

Intervista a

PAOLO PRONZATO

Direttore Oncologia Medica 2,
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
& coordinatore DIAR ONCOEMATOLOGIA
ALiSa, Genova



Congratulazioni

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it





OTTOBRE
è Donna
LA SALUTE È PREVENZIONE

Sommario

EDITORIALE

- 2 I motivi di una scelta di A. Bonsignore

IN PRIMO PIANO

- 6 Medicina di Genere e Oncologia
Intervista a Paolo Pronzato
Direttore Oncologia Medica 2,
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino & coordinatore
DIAR ONCOEMATOLOGIA ALiSa, Genova

VITA DELL'ORDINE

- 8 Convocazione Assemblea Annuale degli Iscritti

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 10 L'Ordine premia i suoi "gioielli"



IL BILANCIO DELL'ORDINE

- 15 Relazione del Tesoriere
Bilancio di Previsione 2023
16 Delibera di Approvazione Bilancio di Previsione 2023
Entrate Bilancio Preventivo 2023
Uscite Bilancio Preventivo 2023

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero
Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini
Paolo Cremonesi
Alberto De Micheli
Giuseppe Bonifacino
Valeria Messina
Stefano Alice

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio
Cristina Casarino
Daniela Berto
Diana Mustata

Sito Web

Andrea Balba
Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2021-2024

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino
Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti
Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Elisa Balletto

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 30

n.10/2022 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. in abbonamento postale

- gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe

Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via

Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di
pubblicare in modo parziale o
integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili e le
necessità di impaginazione.



MEDICINA E ATTUALITÀ

- 18 Silver Economy Forum
Longevity Revolution

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 20 Mancata visita di un paziente ricoverato
Responsabilità penale per rifiuto di atti di ufficio
di A. Lanata

FISCO

- 22 Decreto "Aiutibis" di E. Piccardi

MEDICINA E CULTURA

- 24 La Commedia umana
di M. Pescetto

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Una Stagione difficile ma con aspettative per i giovani
Da studenti a professionisti il salto è breve ma da
affrontare con cautela di M. Gaggero
27 Inaugurati 21 nuovi Riuniti per la formazione
di Odontoiatri e Igienisti Dentali
di M. Menini
29 Sarà L'Odontoiatria il modello dei giovani Medici?
di F. M. Manconi

Editoriale

I motivi di una scelta



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Care Colleghe e cari Colleghi,
innanzitutto debbo ringraziarVi per la stima e l'affetto commovente che mi avete dimostrato in queste settimane. Forse per la prima volta, da quando sono alla guida del nostro Ordine, ho - infatti - percepito in maniera totalizzante e avvolgente la coesione del Mondo della Sanità che, evidentemente, in questi anni siamo riusciti a ricreare tra gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle 4 Province Liguri ed i Professionisti. Di questo non posso che ringraziare i 4 Consigli, a cominciare da quello genovese, con l'Esecutivo in prima linea (non sarebbe lo stesso senza Massimo Gaggero, Federico Pinacci, Monica Puttini e Paolo Cremonesi, anch'egli nella rosa dei papabili Assessori), nonché dagli amici Chicco Alberti, Luca Corti e Salvatore Barbagallo per quanto fatto insieme come FROMCeO Liguria. Proprio questa straordinaria solidarietà, in uno con il "tifo" incessante, provenienti anche da molti esponenti della Società civile genovese e ligure, affinché accettassi - con l'imprescindibile supporto della famiglia - il tanto temuto ruolo di Assessore alla Sanità della nostra Regione, mi ha fatto vacillare (e, Vi assicuro, non poco) nonostante fosse una posizione che non avevo mai ipotizzato di dover ricoprire. Ho sentito, dunque, forte, oserei dire fortissimo, il senso di responsabilità e una sorta di dovere nel mettermi in gioco, al servizio della Comunità, da tecnico (e non da politico), pur consapevole delle enormi difficoltà cui sarei andato incontro in un momento così delicato per la Sanità italiana, con un mandato già dimezzato ed un ruolo assai complicato per definizione.

Tuttavia, l'aver incassato la disponibilità di tutto il Sistema a creare una squadra che remasse nella stessa direzione, unitamente all'entusiasmo ed alla fiducia - oltremodo rari - emersi anche nei *mass media* dopo la fuga di notizie, mi aveva convinto a mettermi a disposizione.

A quel punto è iniziata una doverosa verifica degli aspetti tecnico giuridici legati al mio ruolo di docente universitario e, lì, ci si è scontrati con un vuoto normativo della cosiddetta Legge Gelmini che, per pochi mesi, mi avrebbe obbligato - di fatto - a rinunciare alla carriera accademica dopo i 14 lunghi anni dell'infinita e impegnativa *tenure track* nella quale non mi sono fatto mancare davvero nulla (Specializzazione tra Genova e Foggia, Dottorato di Ricerca a Bari, un biennio di "limbo" con contratti di insegnamento, concorso da Ricercatore di tipo A, rinnovo di quest'ultimo e, infine, concorso da Ricercatore di tipo B). Un sacrificio, quello che mi sarebbe stato chiesto, davvero troppo grande pur a fronte dei ragionamenti svolti nella parte iniziale di questo Editoriale. D'altra parte la vita è fatta di "sliding doors" e, in questo caso, per pochi mesi (l'incompatibilità dei ruoli verrà, infatti, meno nel corso del 2023), non è stato possibile accontentare le aspettative di molti. D'altronde, anticipazioni o forzature non sarebbero mai state compatibili con il *modus operandi* del nostro Ateneo e, tantomeno, con la mia coscienza. Per questo devo ringraziare anche gli Avvocati e gli uffici legali che hanno studiato con attenzione le norme per far sì che qualsiasi decisione fosse presa nel pieno rispetto delle regole vigenti.

Sentivo il dovere di illustrarVi, in modo trasparente e sincero, quanto accaduto, nella convinzione che solo così comprenderete non soltanto la mia scelta ma anche il travaglio interiore che questa ha comportato.

È chiaro che quanto accaduto farà sì che il mio e nostro impegno Ordinisitico, che prosegue con passione e determinazione, sarà ora vissuto con ancora maggiore attenzione e partecipazione attiva a questa delicatissima fase di transizione, implementando i contatti - già assidui - con le Istituzioni e con il nuovo Assessore, così da contribuire fattivamente ad un processo di riforma positivo e lungimirante del Sistema Sanitario Regionale. Un dato, infatti, è certo e sotto gli occhi di tutti: l'Ordine ha assunto un ruolo di interlocutore privilegiato ed autorevole della Politica e, continuando a lavorare tutti insieme, potremo ottenere importanti risultati per la Categoria ed i cittadini-pazienti.

"Possano le tue scelte riflettere le tue speranze, non le tue paure" (Nelson Mandela)

Il no di Bonsignore alla Sanità Nuove deleghe a Toti e Scajola

Rimpasto in Regione: la Salute resta un rebus, spuntano Cremonesi e La Valle

Guido Filippi / GENOVA

Avanti con il rimpasto: prende forma la nuova giunta Toti, ma resta il nodo della sanità che non ha un assessore. Il candidato numero uno ha detto no. Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine dei medici di Genova e della Federazione ligure degli ordini, ha dovuto rinunciare alla proposta: il suo incarico all'Università non gli consente di mettersi in aspettativa per entrare a fare parte della giunta, come tecnico. La decisione scambia i piani della maggioranza di centro-destra che puntava di affidare a Bonsignore, proposto da Fratelli d'Italia, sostenuto dalla Lega e gradito anche a Toti.

Nel frattempo Toti sta lavorando al completare la squadra: le tre deleghe della neodeputata Ilaria Cavo potrebbero essere così suddivise: la Formazione a Marco Scajola che ha già l'Urbanistica e il Demanio;

la Scuola e l'Università sono destinate a un nome indicato da Fratelli d'Italia e si parla dell'assessore allo Sport Simona Ferro.

Restano le deleghe a Turismo, Lavoro e Trasporti, lasciate libere da Gianni Berrino in polea: Claudio Cavallo, sindaco di Stellanello nel Savonese e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, ma sono in corsa anche Luca Lombardi, capogruppo del partito di Meloni a Sanremo e Paolo Strescino.

Tornando alla sanità, Bonsignore, 40 anni il 21 ottobre, ha comunicato ieri pomeriggio al presidente la sua decisione. «Sono molto lusingato che mi sia stato un incarico così importante e delicato. Ho ricevuto attestati di stima dal mondo della sanità e della società civile, ma non ho potuto accettare. Il mio incarico non prevede l'aspettativa; avrei dovuto lasciare l'Università e interrompere la carriera a Medicina Legale,



Alessandro Bonsignore



Paolo Cremonesi

dopo 14 anni di sacrifici».

Uscito di scena Bonsignore, Toti è alla ricerca di un assessore: l'ultimo nome che circola è quello del primario del pronto soccorso del Galliera, Paolo Cremonesi: la sua candidatura potrebbe ottenere il via libera anche da Fratelli d'Italia. Ha grande esperienza organizzativa e di ospedali, è segretario dell'Ordine dei medici di Genova e presidente ligure della So-

cietà italiana di Medicina d'Urgenza e consulente scientifico della Marina Militare.

Nella giostra dei candidati spunta un altro nome a sorpresa che doveva restare riservato, ma nel palazzo di piazza De Ferrari parlano anche i muri. La sanità è al centro dell'attenzione e negli ultimi giorni si susseguono gli incontri e le selezioni di manager, indicati come possibili assessori alla Sanità.

Ieri pomeriggio c'è stato un lungo colloquio tra Toti e Giovanni La Valle, direttore generale della Città della salute e della Scienza di Torino. Il manager è stato direttore sanitario dell'ospedale San Martino e da quasi cinque anni si è trasferito in Piemonte, prima come direttore sanitario, poi come commissario e direttore generale di una struttura che ha complessivamente 2300 posti letto e un bilancio annuo di quasi un miliardo.

L'ultimo nome in ordine di tempo è quello di Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa e uno dei fedelissimi del presidente Toti a cui difficilmente direbbe no: è anche lui un universitario, ma può eventualmente mettersi in aspettativa.

Ieri alla lista dei "no grazie" si sono aggiunti tre nomi: l'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini, il direttore generale del San Martino Salvatore Giuffrida, e il manager della Asl 3, Luigi Bottaro.

Ora i tempi per la fumata bianca potrebbero essere più lunghi: Fratelli d'Italia e Lega non vogliono che a guidare l'assessorato sia un rappresentante del loro partito come l'ex vicesindaco di Genova e oculista Massimo Nicolò o il presidente della commissione regionale Salute ed ex primario di Anestesia della Asl 2, Brunello Brunetto. —

filippi@secoloxix.it



INTER.ASS.
BROKER ASSICURATIVO DAL 1988

INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre due tipologie di polizze con primarie compagnie con o senza estensione ai pazienti affetti da Covid, a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività

Dirigente medico senza interventi	€ 432,00
Dirigente medico con interventi	€ 461,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00
Medici specialisti in formazione	€ 248,00
Infermieri	€ 69,00

**Massimale € 5.000.000
con copertura pazienti
Covid - Vaccino - Tamponi**

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16,00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com



IN PRONTA CONSEGNA
500 MODELLI
USATO E KM 0 DI TUTTI I MARCHI

SpazioGenova20
2002-2022



SCONTO ESCLUSIVO

riservato
agli iscritti

ENPAM
PREVIDENZA-ASSISTENZA-SICUREZZA



Medicina di Genere e Oncologia

Anche l'ottobre 2022 sarà un "ottobre rosa" dedicato alla prevenzione del tumore del seno e dei tumori femminili. È un'occasione per parlare di Medicina di Genere anche in Oncologia.



Paolo Pronzato
Direttore Oncologia Medica 2,
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
& coordinatore DIAR ONCOEMATOLOGIA
ALiSa, Genova

Prof. Pronzato, quali sono i messaggi che occorre diffondere in questo mese dedicato all'oncologia e alla prevenzione?

L'Oncologia sta vivendo momenti di grande cambiamento, con maggiori possibilità di prevenzione e cura per i nostri pazienti. Ciò è legato, da una parte, alla cosiddetta medicina di precisione e, dall'altra, all'implementazione di nuove modalità organizzative.

Per quanto riguarda il primo aspetto, ovvero la medicina di precisione, è ormai ben chiaro che la caratterizzazione molecolare dei tumori e la loro profilazione genomica può permettere l'individuazione di alterazioni specifiche, che diventano bersaglio di farmaci altrettanto specifici. Per quanto riguarda l'organizzazione, essa è sempre più basata su approccio multidisciplinare e collegamento in rete dei vari centri oncologici (le Reti Oncologiche Regionali).

Tra i tumori, alcuni sono legati al sesso (gli organi riproduttivi) e altri sono comuni ai due sessi; il tumore della mammella rimane il tumore a più elevata incidenza tra le donne, mentre è molto raro nell'uomo.

Intorno alla problematica della prevenzione e della cura

del tumore della mammella si sono già realizzati cambiamenti innovativi. Sono infatti state create le Breast Unit (Centri di Senologia) come unità di aggregazione di competenze e tecnologie avanzate per le pazienti con carcinoma mammario. Presso questi Centri (in Liguria al San Martino, al Villa Scassi, a Savona, a Sanremo e a La Spezia, in collaborazione con Sestri Levante), le pazienti possono ritrovare tutto quello che serve per caratterizzare il tumore (anche con tecniche innovative di biologia molecolare) e le moderne terapie personalizzate.

Perché si parla di medicina di genere?

In questi anni molta attenzione è stata riservata ad alcuni aspetti per cui sussistono differenze di genere importanti: la preservazione della fertilità, la cura del cancro in gravidanza, la sessualità, gli aspetti estetici. Altresì, si è guardato a differenze epidemiologiche, farmacocinetiche e di risposta alle terapie soprattutto per le neoplasie diventate ad elevata incidenza in entrambi i sessi (ad esempio il carcinoma polmonare).

È ora di importare anche in Oncologia i principi della Medicina di Genere, cioè la considerazione e lo studio delle influenze biologiche, socio-economiche e culturale sulla malattia e i trattamenti. La Medicina di Genere nasce dalla osservazione della scarsa rappresentazione delle donne (e delle loro specificità) nello sviluppo tradizionale della Medicina; per spiegare, può essere utile un esempio di segno opposto: il carcinoma mammario maschile – malattia neoplastica raramente soffre del problema più frequentemente osservato per il genere femminile in altre malattie, cioè a dire l'assenza di studi specifici.

La prestigiosa Società Europea di Oncologia Medica ha creato una Gender medicine Task Force, che ha già sancito come uomini e donne debbano essere considerati gruppi distinti

di pazienti, per i quali è necessario considerare anche in oncologia approcci specifici: questo principio è rivoluzionario per l'oncologia, che ha considerato sinora -ovviamente per i tumori comuni ai due sessi- come poco rilevante questo aspetto.

La Medicina di Genere si declina anche in oncologia in relazione a questi principali aspetti:

- Differenze Biologiche e Socioculturali;
- Impatto sullo Stato di Salute;
- Impatto sulla Malattia;
- Impatto sulla Risposta alle Terapie.

Facciamo alcuni esempi per comprendere come la considerazione del genere (accanto ad altre caratteristiche del paziente: l'età, la presenza di altre malattie ecc.) possa essere determinante, al pari della caratterizzazione del tumore.

Partiamo con un tumore che si sta osservando con maggiore frequenza: il melanoma. In generale, gli uomini hanno meno attenzione per la loro pelle e quindi il melanoma viene spesso diagnosticato in fase più avanzata; inoltre, quando la malattia diviene (per fortuna raramente) metastatica, le donne hanno maggiori possibilità di una sopravvivenza prolungata.

Un altro esempio: la farmacocinetica dei farmaci può essere diversa in uomini e donne (forse a causa della differente quantità e distribuzione del tessuto adiposo): questo comporta che la stessa dose (pur calcolata sulla base del peso e della superficie corporea) può risultare per le donne in livelli più elevati nel sangue e quindi maggiore tossicità. Queste differenze in farmacocinetica possono essere ancora oggi



molto importanti, pur con la disponibilità di farmaci innovativi e generalmente meno tossici rispetto alla vecchia chemioterapia. Infatti, i farmaci oncologici (anche i più moderni) hanno una finestra terapeutica poco ampia e sono comunque poco maneggevoli. Senza altro bisognerà condurre studi specifici per poter ottimizzare i risultati.

Un altro esempio: l'immunoterapia, che rappresenta ormai uno degli strumenti principali per la cura di molte differenti neoplasie. È ben chiaro che il sistema immunitario delle donne è diverso (forse più attivo) di quello degli uomini (pensiamo ad incidenza e decorso delle malattie autoimmuni, assai differenti nei due sessi). Ci sono ormai evidenze di quanto sia rilevante il sesso per la risposta tumorale alla immunoterapia: sussiste una interazione complessa tra l'ambiente, gli ormoni sessuali, il microbioma e tutto questo può risultare in diversa efficacia e diversa tossicità.

Deve anche essere ricordato che esiste un'ampia letteratura riguardante aspetti che comportano grandi differenze tra i due generi per ragioni diverse dalla biologia del tumore o dal metabolismo dei farmaci. È documentato, infatti, che le donne hanno un diverso modo di affrontare la malattia e le sue conseguenze (coping) e hanno diversi bisogni assistenziali in relazione all'impegno in famiglia, sul lavoro e nella società.

Queste nuove conoscenze e l'approccio diverso che risultati possono dare?

Questo differente atteggiamento (più positivo e razionale) delle donne nei confronti della malattia può essere alla base del successo nell'adesione alle campagne di screening per i tumori femminili. E torniamo così all'Ottobre Rosa per ricordare che la prevenzione e la diagnosi precoce sono ancora uno strumento fondamentale nella Lotta ai Tumori, perché - pur con tutti i successi della ricerca scientifica degli ultimi anni - riusciamo ad eradicare il tumore e a guarire definitivamente la persona solamente se la malattia è in fase iniziale. L'Ottobre Rosa serve a ricordare questo principio a tutti e alle donne in particolare. Regione Liguria vuole collaborare con La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Europa Donna e le altre Associazioni per condividere scelte strategiche in tema di organizzazione della prevenzione e dei percorsi di cura: con l'accesso alle innovazioni scientifiche si potranno ottenere risultati ancora migliori.





ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA
Piazza della Vittoria, 12/4 Genova
Tel. 010.587846 - fax 010.593558

A TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
LORO SEDI

Prot. n. 7490
04/10/2022

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

Ai sensi dell'art. 4 del D.L.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 e degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 5/4/1950 n. 221, vista la legge n. 409 del 24 luglio 1985, è indetta l'**Assemblea Ordinaria** che avrà luogo lunedì 28 novembre alle ore 12, in prima convocazione, presso questo Ordine e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE P.V. ALLE ORE 20.30

presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici in Piazza della Vittoria 12/5, Genova - tel. 010 587846
nel rispetto delle norme sulla sicurezza e distanziamento

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Relazione del Presidente CAO
3. Relazione del Tesoriere: Approvazione Bilancio Preventivo Anno 2023
4. Applicazione della normativa sulla trasparenza negli Ordini e nei Collegi Professionali
5. Varie ed eventuali

Gli Iscritti impossibilitati ad intervenire personalmente all'Assemblea potranno farsi rappresentare mediante delega scritta in calce al presente avviso. Ogni iscritto non può essere investito di più di due deleghe.

Fto Il Presidente Prof. Alessandro Bonsignore

N.B. Il Bilancio Preventivo è depositato presso la Segreteria dell'Ordine.

DELEGA



Il/la sottoscritto/a dr./dr.ssa delega con pieni poteri

il/la dr./dr.ssa

a rappresentarlo/la all'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova di martedì 29 novembre 2022.

DATA

FIRMA (leggibile).....

N.B. Il presente avviso ha validità di convocazione a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 23 del DPR 5/4/1950 n. 221

LIRICA



2022-23

SINFONICA



2022-23

A tutti gli Iscritti OMCeOGE,

abbiamo il piacere di proporvi un'offerta volta a consentire ai nostri iscritti di usufruire di particolari agevolazioni per la programmazione lirico-sinfonica che andrà in scena nel periodo Autunno 2022 – Estate 2023.

Le agevolazioni potranno essere applicate agli eventi organizzati dalla Fondazione Teatro Carlo Felice e non valgono per gli spettacoli organizzati da terzi.

Gli iscritti avranno uno sconto del 10% sul valore del biglietto intero ed anche sul valore del biglietto ridotto "over 60". Tale sconto sarà praticato con le stesse modalità anche sugli abbonamenti di Opera e Concerti.

Per poter usufruire delle agevolazioni, per se e per i propri famigliari, sarà sufficiente esibire in biglietteria il tesserino del nostro Ordine ed il personale del Teatro vi accompagnerà nella scelta e nell'acquisto dei posti preferiti.

La programmazione completa è anche visionabile sul sito www.omceoge.it

Info e biglietti www.operacarlofelicegenova.it



Fondazione
Teatro
Carlo Felice



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER



L'ORDINE premia i suoi "gioielli"



Giovedì 22 settembre, nell'incantevole cornice del parco di Villa Lo Zerbino, l'Ordine ha festeggiato i suoi Medici e Odontoiatri che hanno raggiunto l'ambito traguardo dei 50, 60 e 70 anni di laurea.

È stata una cerimonia doppiamente importante, vuoi per il numero degli intervenuti (oltre 200 tra Colleghi e familiari), vuoi per il fatto che - causa la pandemia - la tradizione era stata, *necessitatis causa*, sospesa per due anni. Questa volta, grazie anche a un pomeriggio mite e soleggiato, si è potuto tenere un festoso incontro carico di emozioni, con l'occasione - per molti - di rivedere tante Colleague e tanti Colleghi, magari perduti nei



Da sinistra: Renato Franceschelli, Elisabetta Vidali, Michele Lastella, Daniele Quattrocchi, Pietro Picciocchi e Lorenza Rosso



Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria



La Dott.ssa Elisabetta Vidali Presidente Corte d'Appello di Genova



L'Avv. Pietro Picciocchi Vice Sindaco e Assessore al Bilancio Comune di Genova

ricordi di una lunga storia professionale e, ora, piacevolmente ritrovati. Per tutti grandi sorrisi e la volontà di riunirsi per festeggiare e celebrare quanto fatto in tanti anni di onorata carriera. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, ha affidato la moderazione al Vice Presidente, Dott. Federico Pinacci, ed al Tesoriere Dott.ssa Monica Puttini, rivolgendo un particolare ringraziamento ai Colleghi per aver fornito, negli anni, un esempio di dedizione alla Professione in termini di umanità, abnegazione e sacrifici per la ricerca ed il progresso della Medicina e dell'Odontoiatria Genovese; inoltre, hanno ringraziato i Colleghi il Presidente Prof. Alessandro Bonsignore, con toccanti parole ed il Presidente CAO Dott. Massimo Gaggero con un messaggio di stima ai festeggiati.

Tra i momenti degni di nota della giornata, la premiazione del nostro Consigliere, Dott. Luigi Ferrannini, del nostro Coordinatore della Commissione Culturale, Dott. Giancarlo Mantuano, e del padre del nostro Presidente, Prof. Alfredo "Dino" Bonsignore.

Le numerose Autorità intervenute, a cominciare dal Presidente Toti, si sono avvicinate nella consegna dei premi agli interessati non prima di aver rivolto il loro saluto agli intervenuti. Ringraziare tutti sarebbe stilare un arido elenco, pur comprensivo di Prefetto, Vice Sindaco, Presidente di Corte di Appello, Comandanti dei Carabinieri e dei NAS, Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Direttori e Ordinari. Preferiamo far parlare le foto e ringraziare gli intervenuti attraverso le pagine di questa rivista.

L'Esecutivo dell'Ordine e il Consiglio tutto hanno - adesso - in programma un altro obiettivo, ossia quello di riprendere i festeggiamenti anche per i neo abilitati: un'altra gioiosa consuetudine sospesa per un biennio causa pandemia.



Il Dott. Filippo Ansaldo Direttore Generale A.Li.Sa



Il Prof. Piero Ruggeri Preside Scuola Scienze Mediche e Farmaceutiche



Il Prefetto Eccellenza Renato Franceschelli

50 ANNI

Dott.ssa Aloe Maria Antonietta, Dott. Azzarone Bruno, Dott. Baldini Claudio, Dott. Barberis Mauro, Dott.ssa Beluschi Carla, Dott. Bignotti Bruno, Dott. Boccardo Gianluca, Dott. Boccardo Massimiliano, Prof. Bonalumi Umberto, Dott. Boschetti Marco, Dott. Boy Enrico, Prof. Brusasco Vito, Dott. Buffi Carlo, Prof.ssa Cadoni Angela, Dott. Calabresi Claudio, Dott.ssa Calogero Pasqualina, Dott. Camisassi Alessandro, Dott.ssa Campia Emma, Prof. Canonica Giorgio, Dott. Capra Carlo, Prof. Cardillo Piccolino Felice, Dott. Cardone Andrea, Dott. Carella Angelo, Dott. Conzi Gianfranco, Dott. Costa Mauro, Dott. Cuneo Giampaolo, Dott. D'Alessio Michele, Prof. De Caro Giovanni, Dott. Della Cava Franco, Dott. Di Benedetto Giorgio, Dott. Di Maio Giovanni Giorgio, Prof.ssa Fasce Lilia, Dott. Ferrannini Luigi, Dott.ssa Festa Silvana, Dott.ssa Fiorito Caterina, Dott. Foroni Paolo, Dott. Galliccia Amerigo, Dott. Gandolfo Alberto, Prof. Garlaschi Giacomo, Dott.ssa Gasparetto Patrizia, Dott. Gemignani Piero, Prof. Gianetta Ezio, Prof. Gobbi Marco, Dott.ssa Gremmo Marina, Dott. Grillo Giovanni, Dott. Grovale Gian Maria, Dott. Guardincerri Carlo, Dott.ssa Guarrera Giuliana, Prof. Launo Claudio, Dott. Lavagnino Giorgio, Dott.ssa Leale Nadia, Prof. Leonardi

Antonino, Dott. Lombardo Vincenzo, Dott. Malcontenti Roberto Luigi, Dott. Maltagliati Massimo Andrea, Prof. Mancardi Giovanni, Dott. Mantero Enrico Giorgio, Dott. Mantuano Carlo, Prof. Marcenaro Maurizio, Dott. Marziano Corrado, Dott. Meo Valerio Paolo, Dott. Molinello Pietro Luigi, Prof. Moretta Lorenzo Cesare, Prof. Mura Antonino, Dott. Orlandi Enrico Teresio, Dott. Orsi Auro Angelo Aldo, Dott.ssa Pagano Gabriella, Dott. Paravidino Leongiorgio, Dott. Parodi Enrico, Prof. Passerone Giancarlo, Dott.ssa Patrone Carla Maria, Dott. Piccardo Aldo, Prof.ssa Polizzi Anna, Dott.ssa Pozzoli Ivana Juanita, Dott. Prestia Giuseppe, Prof. Primavera Alberto,

Prof.ssa Ratto Sandra, Dott. Rava Carlo, Dott. Rezzo Roberto, Dott. Ricci Fausto, Dott.ssa Risso Anna Maria, Dott. Rossi Giovanni Arturo, Dott. Rotunno Renato, Dott. Russo Giuseppe Marcello, Dott. Saldi Giancarlo, Dott. Sanguineti Claudio, Dott. Sartori Giovanni Gaetano, Dott. Scordamaglia Antonio, Dott. Serra Alessandro, Prof. Sertoli Mario Roberto, Dott. Siri Pietro Angelo, Dott. Squillario Eraldo, Prof. Taviani Mario, Dott. Tommasini Giorgio, Dott. Torchio Alberto Biagio, Dott. Vannati Giovanni Battista, Prof.ssa Veneselli Edvige Maria, Dott. Venzano Carlo Giuseppe, Dott.ssa Venzano Vilma, Prof.ssa Vianello Maria Grazia, Dott. Zandonini Giovanni, Dott. Zoppi Stefano Gianfranco, Dott. Zunino Roberto

Premiazione

Una serata di settembre in pompa magna. Convitati, autorità, e, sul banco a fianco del podio, le preziose scatole di velluto blu, contenenti le targhe per i premiandi. Cinquant'anni di laurea, un meritato riconoscimento per i medici di grande esperienza e dedizione al lavoro. Anche mio marito riceverà la targa ed è visibilmente emozionato. Sono felice per lui e mi sento serena. Mi guardo attorno. Il parco della villa è commovente nella sua bellezza. Nel bel mezzo del grande prato rasato, a lato delle sedie bianche disposte con regolarità, una grande vasca. Pare una piscina, ma non è fatta per il nuoto; ricorda piuttosto la residenza di un imperatore romano, con bordi di granito e grandi statue che si protendono sull'acqua.

La brezza serale smuove le fronde degli alberi maestosi che delimitano il prato. Il fruscio delle foglie si ode appena, mentre le voci dei qualificati relatori si succedono al microfono. Il sole, lentamente, scende ad ovest, dividendo con una linea netta le luci e le ombre. Osservo i volti dei tanti dottori e dottoresse, sorridono, si scambiano saluti, alcuni, riconoscendosi, si abbracciano. Quanti anni dai tempi dell'università! Guardando meglio, leggo nei loro occhi qualcosa che va oltre la gioia e l'emozione, qualcosa di più profondo, qualcosa che li accomuna! Quel qualcosa ha un nome: si chiama nostalgia.

22 settembre 2022

Donatella Mascia Grovale



Donatella Mascia Grovale

60 ANNI

Prof. Aicardi Giorgio, Prof. Badini Alvise, Prof. Berti Riboli Edoardo, Prof. Bonsignore Alfredo, Prof. Bottino Giovanni Battista, Dott. Caligaris Giuseppe, Dott. Canepa Marco, Dott. Casati Umberto Carlo, Dott.ssa Epicoco Virginia, Prof. Fregonese Bruno, Dott. Gaggero Flavio, Dott. Gibelli Andrea, Dott. Hardonk Filippo Jan, Dott. Manara Mario, Prof. Mangiante Paolo, Prof. Masperone Maria Augusta, Dott. Massa Silvano Enzo, Dott. Mennini Bruno, Prof. Pallestrini Eugenio, Prof. Pastorini Carlo, Dott. Perego Germano, Dott.ssa Pescetto Teresa, Dott. Piersantelli Nicolò, Dott. Ribaldone Dionigi, Dott.ssa Storace Elsa Cecilia

In alto a destra: Il Dottor Pietro Picciocchi, Assessore e Vicesindaco Comune di Genova, con il Prof. Alfredo Dino Bonsignore e il figlio Alessandro, nostro Presidente

Al lato: Il Consigliere OMCeO Luigi Ferrannini con Alessandro Bonsignore e Daniele Quattrocchi Comandante Regionale NAS



70 ANNI

Prof. Ameli Mario

A destra: Il Prof. Mario Ameli, premiato per i 70 anni di laurea, con i membri dell'Esecutivo Bonsignore, Cremonesi, Gaggero, Puttini e Pinacci





Il saluto del Prof. Ameli alla platea



La platea degli invitati alla cerimonia.
In primo piano alcune Autorità intervenute



Una panoramica di Villa Lo Zerbino
durante la festa



Relazione del Tesoriere Bilancio di Previsione 2023



Monica Puttini
Tesoriera OMCeOGE

In ottemperanza alle disposizioni di legge ed al regolamento per l'amministrazione e la contabilità del nostro Ente quest'anno la presentazione del Bilancio Preventivo non è contestuale alla presentazione del conto consuntivo ma viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli iscritti prima dell'inizio del nuovo esercizio finanziario al fine di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che limita le attività dell'Ordine, per i primi mesi dell'anno, alle sole spese di primaria necessità. Per procedere alla compilazione del Bilancio Preventivo 2023 si è provveduto a redigere una situazione al 15 settembre 2022 alla quale sono state aggiunte le voci che, sommate, saranno contabilizzate negli ultimi tre mesi del 2022 arrivando così a determinare il bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio di Previsione 2023 è stato redatto sulla base delle risultanze dell'esercizio 2022 con il criterio della prudenza. Con riferimento alle ENTRATE, si evidenzia che la tassa annuale rimane invariata e, pertanto, determinata in € 120,00 per il solo Albo Medici o Albo Odontoiatri (€ 97 di competenza dell'Ordine e € 23 della FNOMCeO) e € 190,00 per gli iscritti al Doppio Albo (€ 167,00 di competenza dell'Ordine e € 23 della FNOMCeO). Il Totale delle Entrate ammonta ad € 2.831.314,69 di cui € 1.022.418,00 per contributi associativi destinati all'Ordine ed € 227.792,00 interamente da versare alla FNOMCeO.

Sono state inserite due nuove voci di bilancio: "Rimborsi assicurativi su ricorsi vari" e "Ruoli addebitati insoluti (SDD)". L'introduzione della prima voce "Rimborsi assicurativi su ricorsi vari" si rende necessaria nell'ambito della gestione di rimborsi assicurativi che talvolta non coprono integralmente (causa franchigia) eventuali oneri sostenuti dall'Ordine. La seconda voce "Ruoli addebitati insoluti (SDD)" è conseguente

ad una nuova modalità di gestione, da parte dell'istituto di credito che fornisce il servizio di tesoreria, delle quote di iscrizione, che comporta la restituzione da parte dell'Ordine di eventuali quote versate dalla banca ma non riscosse dalla stessa. Tale circostanza si concretizza nel caso in cui l'iscritto opti per il pagamento della quota di iscrizione mediante domiciliazione bancaria e la procedura non vada a buon fine.

Per quanto riguarda le USCITE:

- Abbiamo previsto € 134.000 nella "Manutenzione e Riparazione ed adattamento locali" poiché le apparecchiature ed i locali sono vetusti ed alcuni impianti e reti necessitano di rifacimento e/o di riparazioni.
- Sono stati considerati € 207.000 per "Oneri e compensi per speciali incarichi" quali ad esempio le consulenze legali, fiscali, del lavoro e varie che eventualmente durante l'anno dovessero necessitare. A tale proposito evidenziamo che è stata aggiunta un'apposita voce di bilancio "Consulenze Legali per Ricorsi vari" che l'Ente deve sostenere nell'anno.
- Sono stati stanziati € 110.000 per l'aggiornamento professionale degli iscritti che già nel corso di quest'anno sta ricominciando ad effettuare Corsi di aggiornamento in presenza e che se le condizioni lo consentiranno proseguirà anche l'anno prossimo mantenendo anche implementata la piattaforma web per i corsi FAD.
- Abbiamo previsto € 247.000 per le spese generali anche in considerazione delle spese di amministrazione, delle imposte e tasse dei noleggi di fotocopiatrici e PC e delle spese di riscaldamento e illuminazione che dovrebbero subire severi aumenti.
- Sono state previste le rate del mutuo ventennale per € 17.000 da versare all'Enpam per la ristrutturazione dell'appartamento adibito alla Sala Convegni dell'Ordine.
- Segnaliamo che in linea con le attuali esigenze contabili, abbiamo dovuto inserire una nuova voce nelle "Poste correttive e compensative di entrate correnti" ossia la voce "Ruoli addebitati insoluti (SDD)".
- Come prevede il regolamento abbiamo anche iscritto un fondo pari ad € 105.000 per gli stanziamenti insufficienti e per le spese impreviste.
- Abbiamo previsto l'accantonamento di € 65.000 per il TFR del Personale Dipendente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle norme ed ai regolamenti in materia ed è stato controllato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Delibera di Approvazione Bilancio di Previsione 2023

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova riunito in seduta il 20 Settembre 2022

- Esaminato lo schema del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario dell'anno 2023;
- Esaminate la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere;
- Visti gli artt. 6 e 7 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

delibera

- di autorizzare la riscossione delle tasse e dei diritti e degli altri proventi dovuti per l'anno 2023 ed il versamento delle relative somme, giusta la seguente previsione:

TITOLO I	Entrate Correnti	€ 1.068.418,00
TITOLO II	Entrate in c/Capitale	€ 0,00
TITOLO III	Entrate per Partite di Giro	€ 548.292,00

- È autorizzata l'iscrizione nel bilancio di previsione delle entrate 2023 dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2022 di € 1.214.604,69
- di approvare per l'anno 2023 la spesa di € 2.831.314,69 come da seguente previsione:

TITOLO I	Spese Correnti	€ 1.953.022,69
TITOLO II	Spese in Conto Capitale	€ 225.000,00
TITOLO III	Partite di Giro	€ 548.292,00

Fondi di riserva

- per spese previste con stanziamenti insufficienti
€ 45.000,00
- per spese imprevedute o straordinarie (art.34 DPR 221/50)
€ 60.000,00

delibera, inoltre

- di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri iscritti nei rispettivi Albi, appositamente convocata il bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'anno finanziario 2023 (che si allega in copia per costituirne parte integrante, insieme alla relazione illustrativa).
- Le tabelle delle Entrate e delle Spese del Bilancio di Previsione 2023, ripartite in titoli, categorie e capitoli, la relazione illustrativa del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti saranno parti integranti della presente deliberazione.

Entrate Bilancio Preventivo 2023

Quadro generale Entrate

Descrizione	Competenza	Cassa
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (presunto)	+1.214.604,69	+0,00
FONDO DI CASSA (presunto)	+0,00	+1.229.895,39
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
CAPITOLO I - Contributi Associativi	+1.022.418,00	+1.073.153,11
CAPITOLO II - Redditi e Proventi Patrimoniali	+1.000,00	+1.000,00
CAPITOLO III - Entrate per la prestazione di servizi	+3.000,00	+3.000,00
CAPITOLO IV - Poste correttive e compensative di spese correnti	+42.000,00	+42.000,00
CAPITOLO V - Entrate non classificabili in altre voci	+0,00	E +0,00
TOTALI CAPITOLO I E-1	+1.068.418,00	+1.119.153,11
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
CAPITOLO VI - Alienazione Beni Mobili	+0,00	+0,00
CAPITOLO VII - Alienazione Beni Immobili	+0,00	+0,00
CAPITOLO VIII - Riscossione Crediti	+0,00	+386,13
CAPITOLO IX - Assunzione Mutui e Prestiti	+0,00	+0,00
TOTALI TITOLO II E-2	+0,00	+386,13
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
CAPITOLO X - Entrate aventi natura di Partita di Giro	+548.292,00	+584.669,35
TOTALI TITOLO III E-3	+548.292,00	+584.669,35
TOTALE GENERALE Entrate	+2.831.314,69	+2.934.103,98

Uscite Bilancio Preventivo 2023

Quadro generale Uscite

Dscrizione	Competenza	Cassa
DIAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (presunto)	+0,00	+0,00
FONDO DI CASSA (presunto)	+0,00	+0,00
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CAPITOLO I - Spese per gli organi istituzionali dell'Ente	+214.000,00	+214.000,00
CAPITOLO II - Manutenzione e Riparazione ed adattamento locali	+134.000,00	+134.486,78
CAPITOLO III - Oneri e compensi per speciali incarichi	+207.000,00	+219.969,28
CAPITOLO IV - Spese Pubblicazioni, acquisto libri, riviste, altro	+115.000,00	+125.734,24
CAPITOLO V - Promozione culturale, convegni, congressi e altre manifestazioni	+110.000,00	+110.000,00
CAPITOLO VI - Spese per accertamenti sanitari	+3.500,00	+3.500,00
CAPITOLO VII - Spese per il personale dipendente	+588.000,00	+588.000,00
CAPITOLO VIII - Spese Sede, acquisto materiale e beni di consumo spese telefoniche e postali	+247.000,00	+260.997,93
CAPITOLO IX - Spese per il funzionamento Commissioni	+36.000,00	+36.004,47
CAPITOLO X - Commissioni Bancarie	+2.000,00	+2.026,84
CAPITOLO XI - Interessi Passivi	+2.000,00	+3.079,27
CAPITOLO XII - Premi di assicurazione	+6.000,00	+6.000,00
CAPITOLO XIII - Spese di rappresentanza	+140.000,00	+140.086,62
CAPITOLO XIV - Oneri Tributari	+75.600,00	+77.719,00
CAPITOLO XV - Spese per la Sede Distaccata del Tigullio	+0,00	+0,00
CAPITOLO XVI - Spese per concorsi	+46.922,69	+46.922,69
CAPITOLO XVII - Poste correttive e compensative di entrate correnti	+26.000,00	+26.928,53
CAPITOLO XVIII - Fondi di Riserva	+105.000,00	+105.000,00
TOTALI CAPITOLO I E-1	+2.058.022,69	+2.100.455,65
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
CAPITOLO XIX - Acquisizioni beni di uso durevole ed opere immobiliari	+145.000,00	+145.106,02
CAPITOLO XX - Accantonamento indennità anzianità e similari	+65.000,00	+65.000,00
CAPITOLO XXI - Estinzione di mutui e anticipazioni	+15.000,00	+21.847,12
TOTALI TITOLO II E-2	+225.000,00	+231.953,14
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
CAPITOLO XXII - Uscite aventi natura di partite di giro	+548.292,00	+601.695,19
TOTALI TITOLO III E-3	+548.292,00	+601.695,19
TOTALE GENERALE Uscite	+2.831.314,69	+2.934.103,98

Primo Concorso A.M.M.I. sulla Poesia

La poesia è la rivelazione dell'anima

La Sezione A.M.M.I. di Roma, nella ricorrenza del suo 50° anniversario e dell'Interregionale del Centro 2023, ha promosso, il primo Concorso Nazionale sulla Poesia, con il Patrocinio dell'A.M.M.I. Nazionale, in memoria della Prof.ssa Marinella Di Conza Russo, già Presidente Nazionale A.M.M.I. Tale iniziativa è stata promossa d'intesa con

il fratello di Marinella Avv.to Domenico Di Conza.

Il premio di euro 2.000,00 verrà assegnato al primo classificato nella giornata del 17.02.23 a Roma.

“La partecipazione al Concorso è gratuita ed è aperta: ai Medici Chirurghi e Odontoiatri, alle mogli dei medici, alle vedove dei medici, alle compagne dei medici, ai

Farmacisti, agli Psicologi e ai Biologi”. Un plauso alla sezione di Roma per la lodevole iniziativa, patrocinata dall'A.M.M.I. Nazionale, promossa in memoria della cara ed indimenticabile Marinella Di Conza già Presidente Nazionale dell'A.M.M.I.

Maggiori dettagli sul Bando di concorso sono reperibili sul sito www.omcego.it

Silver Economy Forum

Longevity Revolution



Si è conclusa la 4^a edizione del Silver Economy Forum, l'evento nazionale di riferimento per l'Economia dei Silver ideato e organizzato da **Ameri Communications** nella splendida location di Palazzo del Principe a Genova. Durante le giornate del 14-15-16 settembre 2022, più di 100 relatori provenienti da tutta Italia e da diverse città europee si sono confrontati sui temi della **Longevity Revolution**: ricerca, tecnologia, imprese, lavoro per i giovani, salute e benessere, sanità e prevenzione, turismo, nuove abitazioni, architettura e tanto altro.

La "Longevity Revolution" è il nuovo trend rappresentato da una società maggiormente attiva e consapevole rispetto al passato, composta da cittadini sempre più longevi che stanno dando vita ad una vera e propria rivoluzione

demografica che interessa tutti i settori dell'economia.

In presenza e on-line, hanno preso parte all'evento Istituzioni, Imprese, Professionisti, Accademici e Associazioni rivolte ai Silver e interessate ai temi e alle attività collegate allo sviluppo di questo settore. Grazie al programma ricco di incontri, convegni e workshop, sono stati compresi i cambiamenti e individuati gli effetti delle trasformazioni demografiche in atto, con l'obiettivo di affrontare le future necessità del target.

Durante le giornate del Forum, l'argomento di maggiore discussione e interesse ha riguardato la relazione tra il mondo dei Silver e le città. Si è parlato di **Smart Cities**, ovvero città attente alle esigenze dei cittadini e all'economia sostenibile, con l'obiettivo di rimettere al

centro della vita delle città la persona e il suo benessere. Sono città capaci di generare valore economico, spendibile a livello internazionale come leva di promozione del territorio. I rappresentanti delle più importanti città europee Parigi e Barcellona hanno condiviso proposte e soluzioni adottate dal punto di vista dell'innovazione, della sostenibilità, dell'inclusione per lo sviluppo di **città accessibili e attrattive** dove è facile vivere in ottica **age-friendly**.

Le città hanno vissuto delle trasformazioni inimmaginabili anche per quanto riguarda l'**urbanistica**. L'evoluzione digitale ha favorito la capacità di trasformare il proprio ambiente e di mutare i propri sistemi abitativi. In parallelo a questa evoluzione si è sviluppata una **sensibilità nuova verso l'ambiente**, verso ecosistemi e scenari più fragili e vulnerabili.

Oltre alle soluzioni emerse nell'ambito della sostenibilità e della prevenzione, il Forum non ha potuto trascurare **le nuove soluzioni abitative per i senior**, includendo le nuove tecnologie e la domotica unite all'assistenza alla persona. L'obiettivo è quello di ridistribuire gli investimenti alleggerendo il carico sull'assistenza istituzionale, offrendo allo stesso tempo un'assistenza domiciliare mirata e supportata dalle innovazioni nell'ambito dell'E-health e delle Smart Houses. Senza tralasciare poi l'importanza di sviluppare le residenzialità nelle strutture assistite, sempre più inclusive e sicure grazie anche all'applicazione delle nuove tecnologie.

Tra gli approfondimenti legati all'attualità, sono state affrontate le tematiche del **PNRR** e del nuovo **Piano Sanitario Nazionale**. Il nuovo piano prevede una riforma organica, che comprende l'insieme degli interventi appartenenti sia alla filiera delle politiche sociali sia a quella sociosanitaria. I fondi previsti sono rivolti principalmente alla tecnologia e alle infrastrutture, per la ricostruzione di ospedali e case di comunità. La Regione Liguria, come le altre regioni, avrà a disposizione i fondi per recuperare gli immobili dismessi e allestire queste soluzioni abitative sul proprio territorio. Lo scopo è rafforzare le capacità digitali, diminuire la pressione sugli ospedali e il pronto soccorso, ma soprattutto rispondere in tempo alle esigenze dei cittadini di tutte le fasce d'età e di reddito.

Alessandro Bonsignore, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha partecipato anche a questa edizione del Silver Economy Forum, promuovendolo come un'occasione unica per affrontare le tematiche legate al PNRR, all'innovazione tecnologica e alle nuove riforme sanitarie, in un'ottica strategica, globale e moderna. Ha ribadito, inoltre, il ruolo dell'Ordine dei Medici di farsi carico delle istanze provenienti dalla popolazione e, soprattutto, dagli operatori.

Altre sessioni del Forum, invece, hanno affrontato l'importante tema della Salute e del Benessere dei Silver: **Health & New Frontiers**, i nuovi orizzonti della **medicina preventiva**, ha posto al centro il tema della longevità, l'attenzione al benessere personale e l'importanza del-



Il Prof. Alessandro Bonsignore, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

la medicina preventiva per invecchiare in salute. È stato appurato che per promuovere un invecchiamento in salute non è sufficiente implementare misure di natura dietetica, comportamentale, riabilitativa nell'anziano. Per godere l'anzianità in buone condizioni di salute, pesando poco sui nostri cari e sulla società, le misure da mettere in atto devono iniziare già a partire dai 30 anni di età.

Non è mancata una sessione dedicata agli aspetti più economici legati alla longevità: **Grounding the Silver Economy: la quarta economia del mondo**. L'aumento della prospettiva di vita ha influenze notevoli sull'economia e reagisce in modo considerevole sul mercato nazionale e internazionale. Attraverso lo studio del settore e dei trend demografici, è stato rilevato che nei prossimi 30 anni le principali economie occidentali risconteranno tassi di crescita elevati e proporranno servizi destinati a persone con più di 50 anni. Si tratta di un mercato con modalità di consumo in parte nuove e con necessità di servizi dedicati che richiederanno forti investimenti.

Il Forum si è concluso con un approfondimento sul turismo, uno dei fattori di crescita più rilevanti per il sistema Liguria, con un focus particolare sul **"Silver tourism"**. Il desiderio di tornare a viaggiare in sicurezza attiva la necessità, da parte di Istituzioni ed Enti privati, di garantire soluzioni ad hoc per questo settore. Il **turismo sostenibile** e l'**eco-turismo** sono le nuove pro-

poste a basso impatto ambientale per i Silver. Esso mira a far divertire il viaggiatore, promuovendo al contempo la crescita sociale, culturale ed economica della popolazione locale così come il corretto utilizzo delle risorse naturali e la loro conservazione.

Questa 4ª edizione del Silver Economy Forum è stata un'occasione di incontro e di scambio di idee e novità che contribuiranno alla crescita del settore.

"Siamo orgogliosi e felici - commenta Daniela Boccadoro Ameri, ideatrice e Presidente del Silver Economy Forum - di aver dato voce e messo in dialogo tanti protagonisti del settore, che in questi tre giorni, intensi e pieni di spunti interessanti, ci hanno raccontato le diverse sfumature del mondo Silver. Ringraziamo le Istituzioni, i Partner e i Professionisti che ci hanno accompagnato e supportato. Stiamo già pensando alla prossima edizione, che porterà tante novità, in ottica sempre più internazionale: vi aggiorneremo presto."

Le registrazioni delle tre giornate del Silver Economy Forum 2022 sono disponibili qui



www.silvereconomyforum.it

Mancata visita di un paziente ricoverato

Responsabilità penale per rifiuto di atti di ufficio



Avv. Alessandro Lanata

La sentenza n. 23406 recentemente depositata dalla Sesta Sezione Penale della Corte di Cassazione, al di là del caso specificamente trattato, merita una disamina poiché sottende un orientamento senza dubbio rigoroso nell'applicazione a carico del personale medico del reato di cui all'articolo 328 comma 1 del codice penale (rifiuto di atti di ufficio).

La vicenda in esame ha visto coinvolto un medico operante all'interno di un presidio ospedaliero, imputato del suddetto reato per aver omesso di sottoporre a visita un paziente che si trovava ricoverato in Reparto a seguito di accesso al Pronto Soccorso.

In occasione di tale accesso, giustificato da difficoltà respiratorie, al paziente era stato assegnato il codice giallo con diagnosi all'ingresso di "versamento pleurico in paziente neoplastico".

Iniziata la propria attività nel Reparto, il medico in questione aveva espresso il proprio disappunto per i solleciti ricevuti a visitare il paziente e successivamente era intervenuta per questo motivo una discussione tra egli ed i familiari del paziente stesso.

Ritenuto responsabile per il reato che qui ci occupa da parte del Tribunale e della Corte di Appello, il medico si era rivolto alla Suprema Corte, adducendo plurimi motivi a sostegno della liceità della condotta da egli tenuta.

In particolare, a detta del sanitario non era possibile attribuirgli un rifiuto alla visita senza neppure indicare quale visita

sarebbe stata necessaria ed utile per il paziente, all'uopo evidenziando che quest'ultimo già aveva in corso una terapia prescrittagli dai Colleghi di P.S. ed era stato sottoposto ad accertamenti diagnostico-strumentali.

In ogni caso, secondo il sanitario, l'incombente di cui si tratta avrebbe dovuto essere svolto dai Colleghi presenti in Reparto prima del suo arrivo.

Inoltre, a sostegno delle proprie tesi il medico aveva rappresentato di aver visionato la cartella clinica non appena giunto in Reparto, valutando che si trattava di un paziente oncologico terminale con un versamento molto rilevante, ditalché ogni trattamento avrebbe rappresentato un grave ed inutile stress.

Di tale circostanza il curante, a suo dire, avrebbe informato da subito il paziente.

Nel ricorso davanti alla Suprema Corte veniva, quindi, rilevato dalla difesa che "se i provvedimenti concreti che si assumono omessi appartengono alla sfera della discrezionalità tecnica del pubblico ufficiale, e non sono dunque strettamente doverosi ed in ogni caso imposti, non si può ritenere sussistente in senso tecnico-giuridico un'omissione, un ritardo o un rifiuto di atti di ufficio".

I Giudici di legittimità, come anticipato, si sono dimostrati di tutt'altro avviso.

Più precisamente la Corte, oltre a rilevare che esula dai propri poteri quello di procedere ad una diversa lettura degli elementi di fatto posti a fondamento della decisione impugnata, ha affermato quanto segue: "Le sentenze di merito hanno concordemente accertato che il paziente era stato solo visitato dal pronto soccorso e necessitava dell'accurata visita del sanitario competente per stabilire le cure necessarie. Nelle sentenze di merito si precisa che si era obiettivamente al di fuori dell'ambito della discrezionalità tecnica del medico, in quanto le condizioni del paziente erano critiche e sussisteva un preciso obbligo del medico di procedere immediatamente alla visita del paziente, peraltro in attesa da un'ora e mezza".

Dunque, secondo la Corte la visita doveva ritenersi imposta a prescindere dall'evidenza dei dati clinici in precedenza acquisiti e valutati dal sanitario il quale, come detto, proprio sulla base di essi aveva giudicato del tutto superfluo procedere





alla visita ed impostare una terapia che non avrebbe sortito alcun beneficio salvo procurare al paziente un grave ed inutile stress.

Onde avallare ulteriormente il convincimento espresso circa la responsabilità dell'imputato, la Suprema Corte ha fatto, altresì, richiamo a precedenti giurisprudenziali in materia: "... Questa Corte ha, peraltro, già affermato che integra il reato di rifiuto di atti di ufficio, la condotta del medico di guardia in servizio presso una casa di cura che, richiesto di prestare il proprio intervento da personale infermieristico in relazione alla progressiva inaggravescenza delle condizioni di salute di un paziente ivi ricoverato, ometta di procedere alla visita ed alla diretta valutazione della situazione, a nulla rilevando che il paziente sia comunque assistito dal suddetto personale, incaricato di monitorarne le condizioni fisiche e i parametri vitali, e che, in tal caso, la valutazione del sanitario si fondi soltanto su dati clinici e strumentali (ex plurimis: Sez. 6, n. 21631 del 30/03/2017, Ferlino, Rv. 269955 - 01, in motivazione la Corte ha precisato che il reato di rifiuto di atti di ufficio è un reato di pericolo e che la violazione dell'interesse tutelato dalla norma incriminatrice al corretto svolgimento della funzione pubblica ricorre ogni qual volta venga denegato un atto non ritardabile alla luce delle esigenze prese in considerazione e protette dall'ordinamento, prescindendosi dal concreto esito della omissione)...".

Ripercorsi i passaggi salienti della pronuncia in esame, si deve prendere atto che la Cassazione ha ravvisato la sussistenza del reato senza correlarla ad accertamenti medico-legali volti a chiarire se le condizioni del paziente richiedessero necessariamente una visita mirata ed ulteriore nonché da compiersi senza ritardo. Ciò, tenendo in conto che la fattispecie penale del rifiuto di atti di ufficio, per quanto qui attiene alla posizione dei sanitari, sanziona non già il rifiuto di qualsiasi atto, bensì il rifiuto di un atto che per ragioni di sanità deve essere compiuto, appunto, senza ritardo.

Ad ogni buon conto, non è di certo la prima volta che la Corte di Cassazione segue un approccio rigoroso nella materia ed a questo proposito, al di là della sentenza menzionata nella parte motivazionale del provvedimento in esame, pare d'uopo citarne per completezza espositiva alcune altre.

A titolo esemplificativo, valga citare in massima due sentenze, sempre della Sesta Sezione Penale del Supremo Collegio,

la prima la n. 43123 del 12/07/2017: "Integra il delitto di rifiuto di atti d'ufficio la condotta del sanitario in servizio di guardia medica che non aderisca alla richiesta di recarsi al domicilio di un paziente malato terminale per la prescrizione di un antidolorifico per via endovena e si limiti a formulare per via telefonica le sue valutazioni tecniche e a consigliare la somministrazione di un altro farmaco di cui il paziente già dispone, trattandosi di un intervento improcrastinabile che, in assenza di altre esigenze del servizio idonee a determinare un conflitto di doveri, deve essere attuato con urgenza, valutando specificamente le peculiari condizioni del paziente" e la seconda la n. 34535 del 08/01/2019: "Il delitto di rifiuto di atti d'ufficio deve ritenersi integrato dalla condotta del sanitario in servizio di guardia medica che non aderisca alla richiesta di intervento domiciliare urgente nella persuasione a priori della enfattizzazione dei sintomi denunciati dal paziente. L'esercizio del potere-dovere di valutare la necessità della visita sulla base della sintomatologia esposta, sicuramente spettante al professionista, è comunque sindacabile da parte del giudice ai fine di accertare se esso non trasmodi nell'assunzione di deliberazioni ingiustificate ed arbitrarie, scollegate dai basilari elementi di ragionevolezza desumibili dal contesto storico del singolo episodio e dai protocolli sanitari applicabili".

Da ultimo non posso esimermi dal richiamare, sempre in massima, un'ultima sentenza della Sesta Sezione della Corte, la n. 24952 del 19/04/2018, che manifesta un condivisibile approccio valutativo a tutela del medico e nella comprensione della delicatezza dei compiti affidatigli, spesse volte eseguiti in contesti di evidente difficoltà: "La pronuncia di condanna del medico chirurgo ex art. 328 c.p., per avere il medesimo rifiutato di portare a compimento un intervento chirurgico su paziente già sottoposto ad anestesia, in conseguenza del mancato arrivo del secondo necessario chirurgo, va censurata in ipotesi di omessa valutazione, circa la natura indebita del rifiuto, della ragione primaria e cogente di eseguire l'intervento in condizioni di sicurezza, nonché della indifferibilità dell'atto rifiutato, certamente non integrato dal disagio del paziente per il successivo intervento. L'assenza di giustificazione in ordine ad entrambi gli elementi anzidetti, la cui sussistenza è necessaria alla integrazione dell'elemento oggettivo del reato in contestazione impone, nella specie, l'annullamento senza rinvio della sentenza gravata, perché il fatto non sussiste".

Decreto "Aiutibis"



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri e Dottori Commercialisti

Il DL n. 115 del 9 agosto 2022 (Aiuti bis) è stato convertito nella legge n. 142 del 21 settembre 2022.

La norma introduce misure urgenti in materia di crediti d'imposta, politiche sociali, IVA e accise.

Di seguito vengono riportate, in sintesi, le principali novità contenute nel decreto, tenuto conto delle modifiche, apportate in sede di conversione in legge.

Detrazioni edilizie, cessione del credito e limitazione della responsabilità solidale del cessionario

La norma limita la responsabilità del cessionario, in relazione ai crediti ceduti per bonus edilizi, solo nel caso in cui la violazione tributaria sia realizzata con "dolo o colpa grave".

Questo tipo di limitazione opera solo con riferimento alle cessioni dei crediti per i quali sono stati acquisiti i visti di conformità e le attestazioni di congruità delle spese.

Per le cessioni intervenute nel periodo in cui il visto di conformità o l'attestazione di congruità dei costi non erano necessari, la limitazione sopra indicata è concessa se il cedente, ora per allora, acquisisce i visti di conformità e le asseverazioni, non predisposti all'epoca.

Crediti d'imposta per acquisto di energia e gas e riduzione Iva sul gas

Vengono estesi, al terzo trimestre 2022, i crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale.

Viene applicata l'aliquota IVA del 5% per le somministrazioni di gas metano destinato alla combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

Proroga agevolazioni accise ed iva sui carburanti

La norma determina minori aliquote di accisa sulla benzina, sul gasolio e sul gas impiegati come carburanti, per il periodo a decorrere dal 22.8.2022 e fino al 20.9.2022.

Nel medesimo periodo, l'aliquota IVA da applicare al gas naturale, usato per autotrazione, è stabilita al 5%.

Successivamente al 20.9.2022, ulteriori proroghe delle predette misure agevolative sono state previste:

- dal DM 30 agosto 2022, per il periodo dal 21 settembre 2022 al 5 ottobre 2022;
- dal DM 13 settembre 2022, per il periodo dal 6 ottobre 2022 al 17 ottobre 2022.

Contributi a fondo perduto per Asd e Ssd che gestiscono impianti sportivi

È stato istituito un fondo per finanziare l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi e che sono state colpite dalla crisi energetica.

L'Autorità, delegata in materia di sport, definirà termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso al fondo di cui sopra.

Fringe benefit lavoro dipendente

Per il 2022 la soglia di esenzione dalla tassazione dei beni e servizi, erogati ai dipendenti, è portata da euro 258,23 ad euro 600,00 ed include anche le somme riconosciute per il pagamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas.

Estensione una tantum 200,00 euro per dipendenti e pensionati

Il bonus di 200,00 euro previsto per dipendenti e lavoratori autonomi viene esteso:

- ai lavoratori con rapporto di lavoro in essere nel mese di luglio 2022 e che, fino alla data di entrata in vigore del DL 50/2022, non abbiano beneficiato dell'esonerazione dello 0,8% della quota IVS a proprio carico (art. 1 co. 121 della L. 234/2021) in quanto interessati da eventi coperti da contribuzione figurativa integrale dall'INPS;
- ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca, che vengono aggiunti ai soggetti destinatari di cui all'art. 32 co. 11 del DL 50/2022;
- ai collaboratori sportivi che abbiano fruito di almeno una delle indennità COVID-19.

Una tantum dei lavoratori autonomi e dei professionisti

La norma implementa il fondo destinato all'erogazione dell'indennità una tantum per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti all'INPS e i professionisti con Cassa di previdenza, di cui all'art. 33 del DL 50/2022.

L'indennità una tantum, stabilita nella misura di 200,00 euro, è concessa ai professionisti con i seguenti requisiti:

- hanno percepito un reddito complessivo nel periodo d'imposta 2021 non superiore a 35.000,00 euro;
- sono iscritti alla gestione previdenziale di appartenenza alla data del 18 maggio 2022 e hanno partita IVA attiva e attività lavorativa avviata entro la medesima data;
- hanno eseguito entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020 (tale requisito non si applica ai contribuenti per i quali non risultano scadenze ordinarie di pagamento entro il 18 maggio 2022);
- non hanno percepito una delle indennità previste per dipendenti e pensionati e non sono titolari di trattamenti pensionistici diretti al 18 maggio 2022.

Le domande di accesso all'indennità di 200,00 euro devono essere presentate all'INPS o alla Cassa di previdenza obbligatoria in cui il soggetto risulti iscritto, entro il 30 novembre 2022.

Lavoro agile

Sono prorogati al 31 dicembre 2022 i termini connessi alla

fruizione del lavoro agile per:

- i lavoratori fragili;
- i lavoratori genitori di figli "under 14";
- i lavoratori pubblici e privati che, in base alla valutazione dei medici competenti, siano considerati maggiormente esposti al rischio di contagio.

Definizione delle liti pendenti in cassazione

La norma interviene sui requisiti di accesso alla definizione delle liti fiscali pendenti presso la Corte di Cassazione. Si tratta di un istituto che consente la definizione delle liti pendenti presso la Suprema Corte con uno stralcio dell'imposta pari all'80% o al 95%.

Il Decreto Aiuti bis elimina il riferimento della pendenza della lite al 15 luglio 2022, consentendo l'accesso alla definizione anche per i ricorsi per Cassazione notificati alla controparte entro il 16 settembre 2022.

Pensioni e bonus

La norma prevede inoltre interventi ulteriori in tema di rivalutazione delle pensioni ed ulteriori interventi quali l'incremento delle risorse stanziato per il bonus psicologo, ed il bonus trasporti.

Testo integrale del Decreto accompagnato dalla Circolare della FNOMCeO n. 175 è reperibile sul sito istituzionale www.omceoge.it

RADIOLOGIA A DOMICILIO

Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.

RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie
Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO

Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)

Tel. 010 593871 - info@istitutoturtulici.com



La Commedia umana

“Cuore, colon, reni, cranio, encefalo, midollo spinale, costole, sono parti costitutive di un “lampadario” che hanno la finalità di gettare luce sull’enigma del vivere, sulla complessità della vicenda umana, sulla sua fragilità”. L’odierno articolo del collega Marco Pescetto, segretario dell’AMSI (Associazione Medici Scrittori Italiani) e appassionato di Musica classica e opera lirica, ci invita a riflettere, partendo dalla Turandot di Puccini, sul tema della vita e della morte al quale è difficile sottrarsi in tempi di pandemia e di guerra. In maniera distaccata, comunque, e per un giusto periodo di tempo, così come va guardata un’opera artistica.

Carlo Mantuano



Marco Pescetto
Commissione
Culturale OMCeOGE

Il 27 marzo 2022 mi trovavo a Roma, reduce la sera precedente dell’esperienza di uno spettacolo unico nel suo genere: Turandot di Giacomo Puccini per la regia di Ai Weiwei, realizzato al Teatro Costanzi sotto la bacchetta della direttrice ucraina Oksana Lyniv alla testa dell’Orchestra dell’Opera di Roma, un solo mese dopo l’invasione dell’Ucraina. Il famoso artista cinese, oppositore del regime e, come suo padre poeta, perseguitato ed esiliato per la difesa dei diritti umani, aveva accettato di confrontarsi come regista con il mondo del melodramma, forse anche perché memore di un’esperienza come figurante in una Turandot curata da Zeffirelli al Metropolitan di New York in età giovanile, ne era rimasto colpito. Inutile dire che l’opera mi catturò completamente. Inizialmente spiazzato dai numerosi video presentati sui fondali, intrisi di scene di guerra, persecuzioni e migrazioni di popoli in fuga che si sovrapponevano alle scene sul palcoscenico riguardanti i temi dell’opera, gradualmente, dopo essermi confrontato con una mia amica



esperta d'arte, cominciamo ad afferrare quei segni, quei significati che mi permettevano di entrare nella lettura complessa ma coerente del regista cinese del capolavoro pucciniano. Nondimeno apprezzai, come accadde alla prima rappresentazione a due anni dalla morte del compositore al Teatro alla Scala quando il maestro Toscanini posò la bacchetta sul leggio e voltandosi al pubblico, dopo la morte di Liù, disse "L'opera finisce qui perché a questo punto il maestro è morto", che, anche qui, a Roma la direttrice Lyniv, facesse terminare l'opera a questo punto, senza dar corso allo stucchevole ed edulcorato Finale creato da Franco Alfano.

Ma più che parlare di questo, l'obiettivo della mia riflessione è "La commedia

umana", un colossale e paradossale "lampadario" realizzato dallo Studio Berengo di Murano in vetro soffiato a mano e fuso su progetto dello stesso Ai Weiwei ed esposto presso le enormi sale delle Terme di Diocleziano vicino alla stazione Termini. Avendo letto occasionalmente su "Repubblica" l'affascinante articolo di Lara Crinò che l'esposizione dell'opera sarebbe durata solo 9 giorni, non potevo, coinvolgendo un compagno di viaggio, permettermi di perderla. Accelerando il passo, perché il tempo a disposizione non era molto per salire sul treno per il ritorno a Genova, quando mi ritrovai a un passo dal "lampadario" rimasi pietrificato! Per usare le giuste parole della Crinò: "qualcosa di bellissimo e disturbante da guardare".



Ai Weiwei, La commedia umana, vetro nero soffiato a mano dai maestri vetrai dello Studio Berengo di Murano, 6x9 m

Nell'opera viene usata la fragilità del vetro per raccontare la vita e la sua fine. Un enorme lampadario, costituito da più di 2000 pezzi: ossa, organi interni, cuore, crani, ossa di animali alto 9 metri per 6 metri di larghezza. Focus dell'artista è l'uomo sociale e l'uomo interiore. Oltre Balzac, l'altro riferimento è la Commedia di Dante perché parla di vita e di morte come due facce della stessa medaglia. Con l'avvento della Pandemia e successivamente della guerra è difficile sottrarsi al tema della morte e delle riflessioni che questa induce.

"Gli artisti- e non solo loro aggiungerei- devono conoscere se stessi e attraverso questo conoscere il mondo" afferma Ai Weiwei. "Se non sono in grado di farlo, non sono artisti. La paura, il terrore sono una sorgente dentro di noi: senza la paura, non andremmo a cercare la pace, il senso di sicurezza, neanche la felicità o l'amore."

Cuore, colon, reni, cranio, encefalo, midollo spinale, costole sembra ci interrogano e, palesandosi nella loro nudità costituiscono il nostro specchio. Detti elementi, essendo parti costitutive di un "lampadario", hanno la finalità di gettare luce sull'enigma del vivere, sulla complessità della vicenda umana, sulla sua fragilità.

Non lo sa Calaf che sfida gli enigmi della Principessa di gelo; non lo sa Liù che si ammazza per amore; non lo sa Turandot che non sapremo mai se si concederà al Principe Calaf; non lo sa chi guarda, dopo avere studiato, letto, visto e vissuto migliaia di esperienze.

Una Stagione difficile ma con aspettative per i giovani

Da studenti a professionisti il salto è breve ma da affrontare con cautela



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale
"Genova Medica"

Con piacere pubblichiamo di seguito gli articoli della Prof.ssa Maria Menini e del Dr. Francesco Maria Manconi che sono collegati da un importante fil rouge rappresentato dai giovani discenti e la professione odontoiatrica:

- L'inaugurazione della nuova Clinica Odontoiatrica di Genova con una così professionale e tecnologica struttura fa presagire che l'insegnamento a coloro che diventeranno i professionisti del futuro possa essere il migliore possibile. Molte le presenze al taglio del nastro ed all'"apertura" del centro universitario a testimonianza che la nostra categoria sia seguita, anche in ambito della formazione, da tutte le istituzio-

ni non solo Odontoiatriche. Come CAO e come Ordine non possiamo che rallegrarci di questo evento che fa diventare la nostra Clinica un punto di riferimento importante per tutti i giovani che si vorranno affacciare alla professione odontoiatrica e per tutta la nostra categoria.

- Parimenti, nell'articolo seguente a pag. 27, intravedo alcuni spunti riguardanti lo step immediatamente successivo a quello della formazione universitaria, ovvero i molteplici temi legati all'avvio alla professione.

Due aspetti che si intersecano nel momento in cui un neo laureato in odontoiatria, laurea estremamente professionalizzante, immediatamente può diventare un operatore della professione.

Giuste, attuali e puntuali le analisi presenti nell'articolo, in particolar modo per quanto riguarda l'aspetto ordinistico rivolto ai giovani iscritti con la Commissione Giovani Medici e Odontoiatri che analizza costantemente problematiche, criticità e prospettive future.

Nell'invitarvi, quindi, a leggere gli articoli presenti su queste pagine CAO, auspico che ogni giovane, studente o neolaureato, possa avere i suoi fermi punti di riferimento, universitari prima e ordinistici ed associativi appena in possesso della laurea.



La nuova
Clinica Odontoiatrica
di Genova

Inaugurati 21 nuovi Riuniti per la formazione di Odontoiatri e Igienisti Dentali



Maria Menini
Professore Associato
Coordinatore del Corso di Laurea
Magistrale in Odontoiatria e Protesi
Dentaria dell'Università di Genova



Il momento del taglio del nastro. Da sinistra: Prof. Federico Delfino, Magnifico Rettore dell'Università di Genova, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, Direttore Generale dell'Università di Genova, Prof.ssa Maria Menini, Coordinatore del Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università di Genova.

Martedì 13 settembre si è tenuta l'inaugurazione delle rinnovate attrezzature odontoiatriche (21 riuniti odontoiatrici e relativi impianti) nella Clinica Odontoiatrica Universitaria presso il padiglione 4 dell'Ospedale San Martino.

I nuovi riuniti sono dislocati in 3 piani della Clinica Odontoiatrica situata al padiglione 4 dell'Ospedale San Martino, che comprende, oltre alle classiche postazioni operative odontoiatriche (le "poltrone" del dentista), una sala didattica dotata di 6 poltrone, progettata per favorire l'interazione tutor-discente, e un'ampia sala che consente di video-proiettare a distanza e in tempo reale le attività cliniche realizzate su paziente. I riuniti vanno a sostituire le preesistenti attrezzature, ormai obsolete, e saranno dedicati alle esercitazioni pre-cliniche e cliniche degli studenti del Corso di Lau-

rea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) e del Corso di Laurea in Igiene Dentale (CLID) dell'Università di Genova. Ricordo anche i numerosi corsi post-Laurea del settore odontoiatrico, che attraggono ogni anno a Genova professionisti italiani e stranieri.

Il progetto di sostituzione dei riuniti odontoiatrici è stato promosso dal Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università di Genova e la sua realizzazione è stata possibile grazie a un importante contributo da parte dell'Ateneo, del Servizio Clinico Universitario di Protesi e Implantoprotesi Dentale di cui sono responsabile e della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e grazie alla fattiva collaborazione di queste isti-

tuzioni con il Dipartimento di Scienze Chirurgiche (DISC) cui il CLMOPD affersisce.

Le nuove attrezzature consentiranno di migliorare considerevolmente gli standard di disinfezione e sicurezza delle prestazioni cliniche erogate ai pazienti della Clinica Odontoiatrica. Infatti, i nuovi riuniti sono dotati di dispositivi innovativi di disinfezione, che agendo in sinergia, sono volti a contrastare infezioni crociate e waterborne infections, migliorando i livelli di sicurezza e al contempo semplificandone e velocizzandone la gestione.

Sotto il profilo didattico, i riuniti consentiranno di implementare l'offerta formativa di CLMOPD e CLID, consentendo agli studenti di usufruire di



Una delle aree inaugurate presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria al padiglione 4 dell'Ospedale San Martino.

strumentazione di ultima generazione e alta qualità.

È particolarmente importante in questo momento avere la possibilità di implementare il tirocinio professionalizzante degli studenti di Odontoiatria alla luce della prossima attivazione della Laurea abilitante in Odontoiatria, che comporterà un incremento del numero di ore di tirocinio clinico previste dall'ordinamento didattico. Infatti, con la Laurea abilitante, alla conclusione del percorso di studi, lo studente otterrà non solo il titolo di Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria, ma anche l'abilitazione all'esercizio della professione odontoiatrica, senza necessità di sostenere un successivo esame di stato, come ora avviene. Con il completamento di questo progetto il corso di Laurea ha gli strumenti necessari a erogare una formazione professionalizzante di alta qualità, in grado di preparare a un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Dopo il taglio del nastro con la Dott.ssa Tiziana Bonaceto, Direttore Generale dell'Università di Genova e madrina dell'evento, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Nicolò Anselmi, Vescovo Ausiliare di Genova, ha impartito la Santa Benedizione alle nuove attrezzature per poi lasciare spazio alla sottoscritta per presentare le aree cliniche rinnovate.

La visita ai reparti della Clinica Odon-

toiatrica Universitaria è stata preceduta dai saluti delle autorità presenti:

- Prof. Federico Delfino, Magnifico Rettore dell'Università di Genova
- Assessore Lorenza Rosso in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale
- Dr. Salvatore Giuffrida, Direttore Generale dell'Ospedale Policlinico San Martino
- Prof. Alessandro Bonsignore, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

- Prof. Piero Ruggeri, Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università di Genova
- Prof. Franco De Cian, Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche (DISC) dell'Università di Genova
- Prof. Stefano Benedicenti, Coordinatore del Corso di Laurea in Igiene Dentale dell'Università di Genova
- Dr. Massimo Gaggero Presidente Albo Odontoiatri Ordine di Genova
- Dr.ssa Paola Gavoglio, Segretario dell'Ordine TSRM PSTRP e Presidente della Commissione dell'Albo Igienisti Dentali di Genova, Imperia e Savona
- Dr. Giuseppe Modugno, Presidente ANDI Liguria

Alla cerimonia di inaugurazione ha partecipato anche una rappresentanza studentesca del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, fra cui ha portato i suoi saluti Francesca Baldi, Presidente della sede locale di Genova dell'Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria (AISO). Era anche presente una rappresentanza degli studenti del Corso di Laurea in Igiene Dentale dell'Università di Genova, che saranno fra i primi a beneficiare di questa importante iniziativa. Grazie a questo rinnovamento, l'Università di Genova sarà in grado di offrire da subito, a dentisti e igienisti di domani, una formazione ancora più completa, competitiva e adeguata alle nuove esigenze clinico-terapeutiche.



Alcuni studenti al lavoro su uno dei nuovi riuniti presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria.

Sarà L'Odontoiatria il modello dei giovani Medici?



Francesco Maria Manconi

Commissione Giovani Medici – OMCeOGE
Segretario Sindacale ANDI Genova
Commissione Nazionale "ANDI con i Giovani"

Titolo provocatorio, certo. Titolo ad effetto, senza dubbio e volutamente. E altrettanto di proposito proviamo a ragionare su ciò che stiamo vivendo, facendo, sperando. La Medicina - nel suo multiforme complesso - ha avuto una continua evoluzione scientifica prima, clinica poi. Un'evoluzione che è da sempre e, si spera, sarà per sempre. Ciò che cambia ciclicamente, invece, è il rapporto tra i Professionisti della Medicina e la realtà che li circonda. Pazienti, tessuto sociale, normative, linee guida, rapporti con le Istituzioni, rapporti tra gli stessi Colleghi e da ultimo, ma non per importanza, i molteplici temi legati all'avvio della Professione. Raccolgo con piacere l'invito del Presidente CAO Dott. Massimo Gaggero e del Dott. Federico Pinacci, Vice Presidente OMCeOGE e segretario FROMCeO Liguria ad una riflessione sul tema, tentando una valutazione delle realtà che circondano il giovane Professionista fin dall'inizio del suo percorso lavorativo. Partiamo da una breve analisi della situazione locale. In Liguria, Ordine e Associazione di Categoria sono sempre andati di pari passo e di comune accordo, pur nelle specificità di legge, l'uno e di statuto, l'altro. Una sostanziale unità di intenti a tratti sorprendente, considerando che si è certo obbligatoriamente iscritti all'Ordine Professionale, ma altrettanto certamente è libera e facoltativa l'adesione ad un'Associazione di Categoria. Ecco, in Liguria tutto questo è avvenuto in maniera molto naturale, senza divergenze o peggio lacerazioni, sottolineando l'importanza della collaborazione tra le due istituzioni più significative per il Professionista Odontoiatra. Va da sé che i Colleghi abbiano tratto giovamento e ausilio da questo connubio proprio nella fascia più giovane, proprio nel momento in cui si muovono i primi passi. È superfluo sottolineare che per il giovane Medico le difficoltà iniziali non siano certo solo cliniche, nel con-

suetto flusso diagnosi-terapia-follow up del Paziente, ma, sia nel pubblico sia nel privato comprendano ambiti relazionali, fiscali, gestionali che esulano assolutamente dagli studi e dalle competenze del Medico stesso.

Quanto sopra si è verificato in Liguria certamente e con riscontri oggettivi importanti. Altrove sul territorio italiano, invece, i risultati di questo matrimonio sono stati disomogenei o magari altalenanti, proprio perché è venuto a mancare il trait d'union tra Istituzioni, avendo, come immediato risultato un certo distacco dei Colleghi 25-35 enni in primis dall'Associazione di Categoria ma successivamente anche dalla realtà ordinistica, mantenendo con essa i minimi rapporti formali previsti dalla legge e nulla più. La Commissione Giovani Medici del nostro Ordine Provinciale, della quale faccio parte come Rappresentante per l'Odontoiatria, si riunisce mensilmente e analizza tematiche, criticità, prospettive per il futuro, dando tra l'altro, una possibilità di confronto diretto tra giovani medici e giovani odontoiatri. I temi sono certamente diversi per la componente odontoiatrica e per quella medica avendo la prima, contrariamente alla seconda, una stragrande maggioranza di Professionisti coinvolti nel privato. Nonostante questa fondamentale differenza, una valutazione oggettiva della situazione del Giovane Medico e del Giovane Odontoiatra vede quest'ultimo in una posizione se non propriamente privilegiata - viste le attuali, innegabili criticità - comunque di "esempio", a prescindere dall'impegno individuale nei momen-



ti dell'avvio alla professione e comunque con tutti i doverosi distinguo. Ciò, ripeto e sottolineo, aldilà o meglio ancor prima che le qualità professionali individuali possano avere il riscontro che meritano, proprio per una situazione di partenza, di un contesto iniziale che garantisce, potenzialmente, al giovane Odontoiatra un avvio di carriera meno insidioso, direi più "guidato" rispetto al coetaneo Medico.

La realtà professionale odierna del giovane Odontoiatra – anche oltre il traguardo dei 35 anni – può dunque essere presa davvero a modello, a paradigma, di riuscito inserimento post-laurea/abilitazione nel mondo del lavoro, in ambito sanitario ed oltre. Questo, come detto, se tutte le Istituzioni lavorano in armonia tra di loro, realizzando una vera e fattiva sinergia di supporto all'avvio della Professione.

Quali le basi di tutto questo? Sicuramente il punto di partenza

è un Ordine Professionale che sia attento, moderno, snello burocraticamente ma soprattutto capace di interfacciarsi direttamente e indirettamente con i propri Iscritti. Dall'altra parte un'Associazione di Categoria importante, numericamente e politicamente, capace di farsi ascoltare ma anche di ascoltare. ANDI, forte di oltre 27000 iscritti sul territorio nazionale, che ben rappresenta e al meglio, supporta la realtà odontoiatrica italiana, in particolare quella libero professionale.

L'auspicio per tutti i giovani Colleghi è quello di riuscire ad interpretare e ad utilizzare correttamente e quotidianamente le diverse opportunità ordinarie e sindacali quali validi ausili negli ambiti meno specificatamente clinici della Professione. Questo consentirà loro di dedicare sempre più tempo, energie e risorse all'effettivo atto terapeutico. Ciò, ancora una volta, nell'interesse finale della salute del Cittadino-Paziente.



42° MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

Torna a ottobre il **Mese della Prevenzione Dentale ANDI**, l'unico progetto di prevenzione odontoiatrica attivo su tutto il territorio nazionale fin dal 1980, frutto di una partnership consolidata tra ANDI e Mentadent, con oltre un milione di visite e migliaia di consulenze.

Grazie a questa importante iniziativa, che coinvolge a titolo volontario oltre 10.000 dentisti ANDI distribuiti in tutta Italia, i cittadini potranno effettuare una visita preventiva e valutare il loro stato di salute orale e quello di tutti i loro familiari.

Al termine della visita, ogni singolo individuo riceverà utili consigli personalizzati, relativi alla sua salute che, anche grazie a questa iniziativa e all'efficacia del modello assistenziale basato sul dentista libero professionista, oggi è fra le più importanti e radicate iniziative italiane nell'ambito della prevenzione e migliori d'Europa.

Per una visita preventiva è possibile in OTTOBRE chiamare il **Numero Verde Mentadent 800-800-121** o cercare un **Dentista volontario** aderente all'iniziativa sui siti www.mentadent.it o www.andi.it

ISCRIZIONI ANDI

quote ridotte settembre-dicembre 2022

ANDI, Sezione Provinciale di Genova, comunica che per la frazione dell'anno **settembre-dicembre 2022**, è prevista l'**iscrizione con quote ridotte del 50%**.

Per info su quote e modalità di iscrizione: Segreteria ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6, Tel. 010/581190 (orario telefonico 9-13, orario di sportello 9-15) - email: genova@andi.it

2° CORSO PROFESSIONALIZZANTE (ANDI-FOCUS-ALFA Liguria) per la figura di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO)

Aperte le iscrizioni

ANDI Genova informa che sono aperte le iscrizioni al 2° Corso Professionalizzante per ASO, organizzato in collaborazione da **ANDI Genova** e **FOCUS**, Ente Formatore Accreditato, secondo il DPCM del 09/02/2018 oggi aggiornato e sostituito dal DPCM del 9/3/2022. **Riconosciuto da ALFA Regione Liguria e con il patrocinio della CAO Ordine di Genova. Chiusura iscrizioni: ottobre 2022**

Per ulteriori informazioni e/o iscrizioni

contattare la Segreteria **FOCUS 010/7965817 - 373/8345715**
oppure contattare **ANDI Genova 010/581190 - www.focusonline.it**

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. e Dir. San. Diagnostica: Dr. E. Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) 010.586642 Via Dattilo 58 r	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi, Dr. Marco Scocchi ilcentro@alliancemedical.it	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924	
BIOMEDICAL	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
DS Dott. G. PECIS Via Prà, 1/b CENTRO Via Balbi, 179 r GE-PEGLI Via Teodoro di Monferrato, 58r GE-SESTRI PONENTE Vico Erminio, 1r MELE-GE Via Provinciale, 30 ARENZANO-GE C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicals spa.com - www.biomedicals spa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
CASA DELLA SALUTE		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		S
Dir. S. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, cardiologia interventistica, piede diabetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
IST. D.I.T. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DEL TIGULLIO	CHIAVARI (GE)	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Estienne Spec.: Radiodiagnostica e Oncologia E-mail: info@villaravenna.it	Via Nino Bixio 12 P.T. 0185.324777 Fax 0185.324898	
IST. IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX TF S DS RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani R.B. Dr. C. Sirtori Spec. Med. dello sport DS e R.B. FKT: Dr. M. Della Cava Spec. Fisiatria Dott.ssa R. Gesi Spec. in Oftalmologia	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530-532184 www.irocd.it - info@irocd.it	
IST. JB MEDICA CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. Giacomo Ponte Spec. Radiologia E-mail: info@jbmedica.it www.jbmedica.it	P.sso Ponte Carrega, 30 R 010.8909700 (premere tasto 2) Via Vezzani 21 R 010.8909700 (premere tasto 3) Via G. D'Annunzio, 32 010.8909700 (premere tasto 1)	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 010.0898851 010.0899500 010.0987800	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica	Via Custo 11 r. 010.7455063	
Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
IST. TARTARINI	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia	Pzza Dei Nattino 1 010.6531442	
Altro Centro Dr. San.: S. Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione Sito Internet: www.istitutotartarini.com	Via Bottini 12-13 010.6531442	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica Spec.: Radioterapia Sito Internet: www.radiologiaturtulici.com mail: info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO certif. ISO 9001:2000	GENOVA	
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Piazza Henry Dunant, 4/30	
IST. JB MEDICA CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	TF S DS
Dir. San.: Dr. Paolo Adriano E-mail: info@jbmedica.it	P.sso Ponte Carrega, 30 R 010.8909700 (premere tasto 2) Via Vezzani 21 R 010.8909700 (premere tasto 3) Via G. D'Annunzio, 32 010.8909700 (premere tasto 1)	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
PIÜKINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)	GENOVA	TF S
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	
VILLA RAVENNA	CHIAVARI (GE)	PC S DS
Dir. San. Poliambulatorio: Dr.ssa Francesca Sadowski Spec.: Medicina dello Sport www.villaravenna.it - info@villaravenna.it segreteria@villaravenna.it	Via Nino Bixio, 12 0185 324777	

LEGENDA

PC Patologia Clinica	RIA Radioimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ODS One Day Surgery
R.B. Responsabile di Branca	L.D. Libero Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it

Il nuovo network della salute a Genova

per rispondere alle vostre esigenze



**Alliance
Medical**

LA
Laboratorio Albaro

Direttore Sanitario Patologia Clinica:

Dott. Giovanni Melioli

Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova

Tel. +39 010 3621769

info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

Piazza Henry Dunant, 4/30

piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

www.laboratorioalbaro.it 

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a
direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

**Alliance
Medical**

**Istituto
Salus**

Direttore Sanitario:

Dott. Enzo Silvestri

Via Gestro, 21 - 16129 Genova

Via Dattilo, 58 r - 16151 Genova

Tel. +39 010 58 66 42 - isalus@alliancemedical.it

www.alliancemedical.it  

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a
direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616

Punti prelievo:

Via Polleri, 33 r

Via Oberdan, 105 r

Piazza Rizzolio

Via Chiappa, 4 - Busalla

**Alliance
Medical**

**Il Centro S.r.l.
Diagnostica
e Terapia Medica**

Direttori Sanitari:

Dott. Pistocchi Giovanni, Dott. Scocchi Marco

Via Valledalda, 43 - 16013 Campo Ligure (GE)

Tel. +39 010 920924 - ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a
direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



MONTALLEGRO
Genova Albaro

M CHIRURGIA
Chiavari

OPEN MEDICA
Genova WTC

OPEN MEDICA
Genova Carignano

la tua salute pretende il massimo

da settant'anni il nostro marchio é simbolo di qualità e innovazione in sanità
oggi la nostra offerta cresce, ed é ancora più vicina e te.

- diagnostica
- visite specialistiche
- fisiokinesiterapia e riabilitazione
- chirurgia in ricovero e ambulatoriale

Scopri di più su www.montallegro.it



MONTALLEGRO
70° ANNIVERSARIO

1952 - 2022